

«Ausl pronta a fare 4mila tamponi al giorno» Il dg Baldino: ma vietato abbassare la guardia

«Serve un patto coi cittadini: al primo accenno di febbre, chiamate subito il vostro medico, in 12 ore vi faremo il test»

PIACENZA

● Nei mesi alle porte, il piano dell'Ausl per fronteggiare il contagio da Covid-19 passerà attraverso un numero di tamponi giornalieri che potrà arrivare a 4.000. «Ora il nostro laboratorio è in grado di analizzarne 2mila ogni giorno - dice Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl -. Con le macchine in arrivo, benché in situazione di stress, potremo raggiungere i 4.000 tamponi».

Per rendere l'idea dello sforzo: il 21 di febbraio in tutta la Regione si poteva contare su un solo laboratorio, a Bologna, che ne analizzava 400.

Ci si prepara così a una stagione di lotta al contagio, in cui un ruolo chiave sarà il patto con la cittadinanza. Così lo definisce Baldino. «Invito chi avrà la febbre ad autosegnalarsi con una telefonata al proprio medico - dice - il quale farà una prima valutazione e contatterà l'Ausl, che nel giro di 12 ore provvederà a effettuare il tampone».

L'invito è corroborato da un pre-

supposto. «Un secondo lockdown generalizzato, l'arma più importante usata durante la prima ondata del virus - dice il direttore generale - non sarà possibile. Dobbiamo così puntare sulla sorveglianza sanitaria, vale a dire intercettare il prima possibile qualunque positivo, isolarlo e distinguere l'influenza normale dal Covid». Sarà la sorveglianza lo strumento per frenare l'onda epidemica. «Abbiamo quantificato - spiega - il numero massimo di utenti giornalieri che possiamo trattare: se in passato è stato di 800 unità, ora dobbiamo gestire picchi di 1.200 utenti con la febbre, in tempi brevissimi».

Un numero che Baldino definisce «impressionante» e che passerà attraverso il potenziamento dell'organico. Aumenterà di 100 unità il numero di infermieri a disposizione - «aumento già quasi ultimato» fa sapere il direttore - a cui se ne aggiungono 70 ospedalieri e 18 squadre Usca (Unità speciali di continuità assistenziale), che intervengono su segnalazione di utenti con la febbre. L'obiet-

tivo è quello di compiere il maggior numero di tamponi a domicilio.

Quindi Baldino si sofferma sui numeri dell'ultima settimana. I tamponi effettuati sono 5.000, i positivi (53) sono in leggero calo - «ma è presto per parlare di trend» precisa - di cui 36 asintomatici e 15 sintomatici (in 2 casi non è noto); sono aumentati di un centinaio gli utenti in quarantena o isolamento domiciliare, dei 53 contagiati 18 sono bassi positivi per quanto concerne la carica virale. Dei positivi, il 55% riguarda casi di rientro dall'estero o dalle ferie, mentre il 7% deriva da contact tracing. A Piacenza, nell'ultima settimana, la maggiore parte dei casi di positività riguarda chi ha dai 18 ai 40 anni (38%), il 26% sono coloro che hanno da 0 a 17 anni. Nessun ricovero in Terapia intensiva per Covid si è registrato nelle ultime tre settimane. Così il commento dei dati da parte di Baldino: «Il virus circola e si prevedono oscillazioni. Con la sorveglianza territoriale e le misure poste in essere stiamo riuscendo a contenerlo, ma guai ad abbassare la guardia perché se così fosse in quattro settimane torneremmo ai numeri conosciuti purtroppo in primavera». Anche per questo, il patto con i cittadini diventa fondamentale.

—Filippo Lezoli



Luca Baldino durante la conferenza stampa di ieri FOTO DEL PAPA

